Anno 55 — Numero [illegible]

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25 — Trimestrale L. 13.

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

VENERDÌ 14 Maggio 1920

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20




## Perchè non è possibile il ritorno di Nitti

I clienti e i giornali dell'on. Nitti stanno facendo una vivace e tenace campagna per dimostrare che l'ex - presidente del Consiglio è il solo che può costituire un gabinetto mettendosi d'accordo coi popolari e con le varie sinistre e destre dei partiti intermedii. Siamo di fronte a metodi parlamentari, che solo la mente di un paglietta può escogitare.

Si sapeva che l'on. Nitti ha un'esasperata passione del potere — ma non si credeva che giungesse al punto da indurlo a farsi consigliare voltafaccia e mercati, quali non si videro mai al Parlamento della nuova Italia. I popolari si fanno iniziatori del voto che lo ha rovesciato, con l'aiuto dei combattenti, dei riformisti, dei liberali e dei socialisti — voto preceduto da ambigue dichiarazioni, nelle quali però di ambiguo non erano le sprezzanti sue frasi contro il partito cattolico — e l'on. Nitti, licenziato nel modo più risoluto con 193 voti contro 112, fa dire dai suoi giornali che potrebbe tornare, mettendosi d'accordo coi popolari. Perchè non c'è che lui che possa governare con questa Camera — lui l'indispensabile, come ha avuto la modestia di dire al Senato.

A questa campagna interna, si unisce quella estera: in parte coi cavalli di ritorno, mandati da corrispondenti di buon cuore, in parte con dichiarazioni che si prestano a duplice interpretazione, come quelle di un giornale inglese, in cui si esprime il timore di non trovare nel successore di Nitti un uomo così accomodante o come quelle d'un giornale francese, in cui è detto che per mantenere la fratellanza bisogna mettere quei tali elementi nel nuovo gabinetto italiano. Questi tentativi sono deplorevoli in qualsiasi uomo politico — ma specialmente in un uomo, come l'on. Nitti che ebbe tutti i favori della fortuna e non seppe afferrarla, logorando inutilmente sè stesso e il governo durante dieci mesi, in una predicazione, della quale egli doveva dare l'esempio, col coraggio nel difendere l'ordine pubblico e la vita dei cittadini, senza intaccare nessuna libertà ma senza piegarsi e tacere davanti a coloro che della libertà facevano e fanno ludibrio.

Nella politica estera egli ebbe due singolari fortune: la prima gli fu offerta da Lloyd George con l'invito ad applicare subito il patto di Londra; non comprese, il temperamento impressionabile gli impedì di comprendere; e rifiutò. Il problema adriatico è al punto in cui si trovava al secondo giorno dell'armistizio. La seconda era la politica di aiuto ai popoli vinti, sorta dalle discussioni del Parlamento italiano e di cui Lloyd George approfittò per frenare gli impeti imperialisti dei francesi; gli era venuta nelle mani una magnifica arma per persuadere i due alleati a non far tutto da loro soltanto; ma egli la maneggiò con sì scarsa perizia, che finì per trovarsi più prigioniero di prima.

Non si è discusso di questo alla Camera e fu bene; ma su questo il giudizio della Camera era formato. Si è appena accennato al convegno di Pallanza, — ma esso fu un coefficiente non dei minori nella condanna.

A Pallanza si giuocava con leggerezza una carta oltremodo pericolosa. Il voto di martedì ci ha liberato da Pallanza ed è non piccola ventura; ha avvertito il paese che la Camera domanda per lui di avere un governo. Speriamo che riesca a comporlo. — Non si domanda un grande governo. Basta uno al quale possa darsi con fondamento tale nome: un governo che sia creduto e rispettato, cosa che non è accaduto nè poteva accadere all'on. Nitti.

Infine il voto di martedì ha tolto il pericolo di gravi fatti a Fiume d'Italia, determinati dal furore vendicativo del professore napoletano che — nella magnificenza dei convegni tra i grandi europei — sentiva fischiare all'orecchio la parola non augusta che gli fu lanciata da Fiume, in un'ora di giusto sdegno, la parola che non la lascierà più.

## Cronaca della crisi

ROMA, 13. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto successivamente gli onor. Giolitti, Boselli e Salandra.

Giornalisti e deputati nittiani seguitano la campagna per cavare dal pozzo il loro capo. Ma l'impresa è ormai disperata. La proposta dell'accordo coi popolari, fu da questi risolutamente respinta, in nome della propria dignità e di quella del Parlamento.

Seguitano anche i nittiani, come manovra diversiva, a mettere avanti la probabilità di un ministero Giolitti. E in certi ambienti di rosicchianti famosi si va giuocando con la voce di questo ministero come a una partita di foot-ball. Le conversazioni per un gabinetto Giolitti mirano a suscitare proteste vivaci da ogni parte e così far passare come assai meno peggio una reincarnazione nittiana.

Se Bonomi, Meda, gli altri di cui si parla, non riescono a formare il gabinetto resterebbe la carta a Giolitti e se questi non volesse sobbarcarsi — come non vorrà sicuramente — si ritornerebbe a Nitti.

Ma l'on. Nitti, quale fosse la miracolosa combinazione congegnata, non potrebbe reggere un giorno; salvochè i partiti tesserati non volessero suicidarsi, il che non è certo nelle loro intenzioni. L'on. Nitti, bisogna che si rassegni ad aspettare un'altra occasione; e lasci costituirsi il nuovo ministero con Bonomi, o con Meda o con altri, la cui esistenza potrebbe essere un po' più o un po' meno lunga di quella del Gabinetto testè finito.

Quanto al valore e all'utilità non è difficile certo costituire un gabinetto che abbia più serietà di quello presieduto da Nitti e che non renda con la «blague» più fastidiosa la sua incapacità.

## Il negoziato è rotto?

ROMA, 13. — Come sapete la «Stefani» ieri sera diceva che l'on. Scialoja, lasciando Pallanza, aveva pregato la delegazione jugoslava di trattenersi all'Eden Hôtel alcuni giorni per vedere se lo svolgimento della crisi permetteva la immediata ripresa delle trattative.

Vista la cattiva impressione prodotta da questo comunicato, oggi un ufficioso riferisce che l'on. Scialoja, di fronte alle esagerate richieste di Trumbic, troncò le sedute e giunta la notizia della crisi si affrettò a partire per Roma, limitandosi a salutare i delegati jugoslavi.

La nuova versione è probabilmente fatta allo scopo di attenuare l'errore dell'on. Nitti che volle con ostinazione un convegno dal quale si doveva sapere prima che nulla si poteva cavare.

Negli ambienti giornalistici si crede nella prima versione, tanto più che un telegramma, pervenuto oggi da Pallanza, dice che i delegati jugoslavi, dopo aver informato il loro governo, aspettano le istruzioni.

## Come si parla all'estero del defunto ministero

### Ciò che dice un giornale germanico

BERLINO, 12. — Commentando le dimissioni del Gabinetto Nitti, il «Berliner Tageblatt» scrive che esse non dimostrano nessun cambiamento nella politica estera italiana ed aggiunge: «La politica estera dell'on. Nitti, che avev un orientamento molto netto e che ha dato sin qui al suo governo un carattere personale, è stata approvata da quasi tutta la Camera e dal paese e sopratutto dal partito che lo ha rovesciato. Vi è anche la certezza, aggiunge il giornale, che il successore dell'on. Nitti non potrà allontanarsi da nessuna delle linee direttive della sua politica estera a tendenze conciliative, pur avendo contribuito alla caduta del Ministero. L'on. Nitti lascia il potere fra la riconoscenza (?) quasi generale(??) per i servizi resi al suo paese.

### Il dispiacere dei giornali francesi

PARIGI, 13. — Il «Petit Journal» esprime l'opinione che potrebbe darsi benissimo che l'on. Nitti ritornasse al potere con collaboratori diversi da quelli che aveva precedentemente. In ogni modo, aggiunge il giornale, la crisi ministeriale italiana potrebbe tuttavia avere per risultato di provocare l'aggiornamento della conferenza di Spa.

Il «Gaulois» a proposito della crisi ministeriale italiana scrive: «Noi abbiamo il più grande interesse di trovare nel prossimo gabinetto elementi (questo è un ottimo suggerimento al signor Barrere! N. d. R.) che permettano alle nazioni sorelle di consolidare la loro alleanza con vincoli economici più che politici.

Il «Figaro» ricorda che l'on. Nitti ha fatto lo sforzo più lodevole per sistemare la questione adriatica e la vertenza italo-serba. Non è punto dipeso dal lavoro delle corporazioni, nè dipeso da lui se queste questioni non siano state risolte con un compromesso equo e ragionevole.

## Il prezzo dei giornali e l'on. Luzzatti

ROMA, 13. — L'on. Luzzatti, ministro del Tesoro dell'epoca, nella sua qualità di membro del governo, ha data la sua approvazione e coinvolta la sua responsabilità nel decreto per il nuovo prezzo dei giornali. E, insieme al Presidente del Consiglio ed al Ministero dell'Industria ha riconosciuta davanti alla Commissione dei giornali, la ineluttabilità del provvedimento.

Ora consterebbe alla «Tribuna» che lo stesso on. Luzzatti avrebbe personalmente incoraggiato qualche deputato ad attaccare alla Camera il provvedimento che portava naturalmente anche la sua firma.

Non ci pare di avere altro da aggiungere, dice il giornale, se non che complimentare l'on. Luzzatti su queste sue allegrie giovanili.

## Le notizie tendenziose della stampa jugoslava

ZARA, 12. — I giornale «Novi Listy» di Spalato pubblica la notizia, da accettare con riserva, che i ceki trasporterebbero fucili e munizioni in Ungheria per aiutare l'azione dei magiari contro i jugoslavi. Vagoni interi di materiale bellico viaggerebbero sotto l'indicazione di medicinali. La Bulgaria avrebbe stabilito di completare nel termine di un mese la mobilitazione per effettuare l'occupazione della Tracia.

Si fa più viva l'agitazione dei montenegrini i quali sarebbero aiutati dalle organizzazioni turche, allo scopo di creare disordini e violenze contro gli jugoslavi.

## Come la Germania si presenterà al Convegno di Spa

BERLINO, 12. — Una nota ufficiosa del «Vorwaerts» dichiara che il governo tedesco non ha mai fatto un passo per rinviare la Conferenza di Spa. Esso si è sempre dichiarato pronto a prendervi parte in qualsiasi momento, sebbene attualmente le elezioni lo assorbano molto.

Il «Berliner Tageblatt» pubblica la seguente nota:

Da diversi giorni sono state sparse notizie che il Governo dell'Impero aveva fatto consegnare a Parigi, per mezzo del consigliere intimo Goeppert una nota nella quale la Germania si sarebbe dichiarata pronta al pagamento di venti miliardi e nello stesso tempo avrebbe espresso il desiderio di non presentare i documenti relativi di questa offerta, se non alla Conferenza di Spa. A proposito di ciò si dichiara da fonte autorizzata che una nota è stata già rimessa a Parigi, ma tale questione ,ma non vi è fatta menzione di una somma determinata ed il governo vi esprime il desiderio di poter discutere i documenti circa la capacità di pagamento della Germania insieme con gli altri punti che saranno oggetto delle trattative di Spa.

LONDRA, 12. — La «Pall Mall Gazette» ritiene che la Conferenza di Spa sarà probabilmente rinviata, perchè Lloyd George e Millerand sono favorevoli a questo aggiornamento che sarebbe deciso probabilmente sabato prossimo alla conferenza di Folkestone.

LONDRA, 13. — L'«Agenzia Reuter» apprende che nessuna domanda è stata ricevuta a Londra a proposito dell'aggiornamento della conferenza di Spa, ma sembra tuttavia inverosimile aggiunge l'Agenzia, dato anche il desiderio del consiglio Supremo di esaminare particolareggiatamente la questione delle riparazioni e delle infrazioni al trattato che si debba aggiornare la conferenza, mentre vi è il tempo necessario per compiere i lavori richiesti da un esame dettagliato.

## Gli scioperi generali in Francia

### Si migliora ma non molto

### L'inchiesta giudiziaria aperta contro la Confederazione del Lavoro

PARIGI, 13. — L'«Agenzia Havas» dice che mentre l'inchiesta giudiziaria aperta contro la confederazione generale del lavoro segue il suo corso normale, la situazione degli scioperi migliora. Lo sciopero dei ferrovieri e quello dei trasporti in genere e quello dei sindacati agonizza. La ripresa del lavoro da parte dei marittimi si fa più numerosa nei porti. Il traffico riprende a poco a poco. Lo sciopero degli operai edilizi continua e così pure dei Taxis che è quasi completo.

PARIGI, 13. — Nella sua riunione di ieri la Confederazione generale del lavoro ha stabilito i termini di un manifesto che sarà affisso nelle strade di Parigi e che costituisce una risposta alle decisioni governative. Dopo avere passato in rassegna l'attuazione generale del primo sciopero, essa ha deciso di estenderlo aggiungendovi la cessazione del lavoro delle corporazioni per illuminazione per ragioni di somiglianza di mestiere; essa si è messa di accordo con la Federazione dell'ammobigliamento e dell'edilizia perchè il lavoro cessi nell'industria dei mobili e d'altra parte la commissione amministrativa della confederazione generale del lavoro ha domandato all'internazionale sindacato di udire la sua proposta nell'azione del proletariato francese che ha deciso di difendere la sua organizzazione di classe.

## Il governo inglese ha trattato col governo dei soviety per salvare le truppe di Denikin

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni) Il bilancio è approvato in seconda lettura:

Bonar Law, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che il governo britannico è entrato in comunicazione col governo dei soviety per salvare i resti dell'esercito di Denikin. Perciò è stato deciso che se le forze del generale Wrangel fossero assalite durante la loro ritirata, le forze britanniche le avrebbero difese. Bonar Law crede che nessun combattimento sia stato impegnato e ripete che il fine politico britannico è quello di salvare la vita dei soldati di Denikin.

Rispondendo ad una interrogazione, Bonar Law dice che la conferenza finanziaria convocata dalla Società delle Nazioni si riunirà probabilmente a Bruxelles verso la fine di maggio, oppure verso il principio di giugno. La Conferenza di Spa precederà quella di Bruxelles.

## Sabato a Folkestone

LONDRA, 12. — Secondo gli ultimi accordi, l'incontro di Lloyd George e di Millerand avrà luogo verso la fine della settimana a Hythe, località situata presso Folkestone. Millerand e François Marsal provenienti da Parigi vi arriveranno venerdì sera. I ministri francesi saranno accompagnati da Cartenen e da Warn. L'ambasciatore di Francia a Londra si recherà a Hythe sabato mattina e Renel, delegato finanziario vi si recherà venerdì sera. Durante la settimana che seguirà, i ministri belgi degli affari esteri e degli affari economici verranno in Inghilterra per conferire con Lloyd George.

## La rivoluzione al Messico

### CARRANZA TIEN DURO

VERA CRUZ, 11. — Le truppe ribelli non hanno potuto cacciare il generale Carranza da San Marco. Il console americano di Vera Cruz ha consigliato il dipartimento di Stato a ritirare le forze navali americane per evitare possibili incidenti, perchè i rivoluzionari non hanno provocato alcun disordine e nessuna lesione è stata portata alla vita ed ai beni degli stranieri.

NEW YORK, 12. — Secondo le ultime informazioni a Vera Cruz i rivoluzionari non riuscirono ancora a sloggiare le truppe di Carranza che, forti di 4 mila uomini, si stabilirono fra S. Marco e Hurmantle.

## Come fu presa Odessa

### DALLE TRUPPE UCRAINE

VIENNA, 12. — L'Ufficio di stampa ucraino a Varsavia dice: La guarnigione di Odessa, composta per la maggior parte di truppe ucraine, si è unita all'esercito ucraino comandato dal generale Enolyanovitch Pawkon, che annuncia la completa occupazione di Odessa.

**La carta per il giornale che è da oltre dieci giorni in viaggio non era fino a ieri sera arrivata, come dovevamo attendere. Siamo costretti ad uscire in due pagine anche oggi. Chiedendo ai lettori un altro po' di pazienza, li avvertiamo che abbiamo provvisto per uscire quanto prima nel solito formato.**

## L'Amm. Robeck a Costantinopoli per la consegna del trattato?!

MALTA, 12. — L'ammiraglio Robek la cui partenza per Costantinopoli era stata fissata al 15 maggio si è imbarcato oggi a bordo della nave ammiraglia «Iron Duke» per Costantinopoli. Si annuncia che la partenza è stata affrettata in seguito alla consegna del trattato della Turchia.

## Delegato sconfessato

SOFIA, 9. — Haduteseff ex ministro di Bulgaria a Londra fu nominato delegato di Bulgaria alla conferenza di Parigi in sostituzione di Geneff richiamato dal governo che ha categoricamente sconfessato un suo atto personale circa la Tracia.

## La lotta delle truppe georgiane contro i bolscevichi

LONDRA, 12. — Il «Times» riceve da Costantinopoli: Proveniente dalla Armenia è qui giunta la Commissione americana per i soccorsi, composta di una ventina di membri. Questi hanno dichiarato di aver trovato l'esercito georgiano, che combatte contro i bolscevichi, ben disciplinato, ma sofferente per mancanza di viveri.

## Gli Stati Uniti manderanno navi a Batum?

WASHINGTON, 12. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri ha approvato all'unanimità una mozione domandante al Presidente Wilson di mandare delle navi da guerra e dei fucilieri di marina a Batum per proteggere la vita ed i beni degli americani a Batum e lungo la ferrovia di Batum.

## Il Consiglio della Lega delle Nazioni

### LA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

ROMA, 13. — Il Consiglio della Lega delle Nazioni si è riunito oggi nel pomeriggio al Ministero delle Colonie. Tutti i membri del consiglio erano presenti. E' stato nominato presidente il delegato italiano sen. Tommaso Tittoni il quale ha aperto la seduta, traendo buoni auspici dallo spirito di concordia che ha animato finora il Consiglio, il quale perchè la Lega delle Nazioni diventi realtà dovrà costantemente ispirarsi ai principi di giustizia internazionale.

Ha avuto quindi luogo una discussione preliminare sui temi che devono discutersi ed è stato stabilito l'ordine del giorno per le due sedute private che avranno luogo nella mattinata e nel pomeriggio di domani. E' stato stabilito di tenere due sedute pubbliche per la comunicazione delle deliberazioni prese. La prima avrà luogo al ministero delle colonie alle ore 18 di sabato e in questa saranno comunicate le deliberazioni su questioni di ordine interno.

Invece le più importanti questioni internazionali saranno riservate per la solenne seduta pubblica di chiusura che sarà tenuta in Campidoglio la mattina di mercoledì 19 alle ore 10.

I membri del consiglio saranno ricevuti sabato mattina dal Re che li tratterrà a colazione. Una colazione sarà anche offerta loro dal governo italiano martedì 18 al Museo di Villa Borghese. Nel pomeriggio di mercoledì 19 il sindaco sen. Apolloni darà un ricevimento in Campidoglio.

## L'ufficio telegrafico di Napoli

### DISTRUTTO DA UN INCENDIO

NAPOLI, 13. — Stamane si è determinato un incendio alla pneumatica dell'ultimo piano del palazzo Gravina dove ha sede l'ufficio telegrafico. Lo incendio ha distrutto il commutatore generale ed ha inutilizzato gli apparecchi Hughes. Si sta lavorando alacremente per ristabilire le linee principali e si attende da Roma l'invio degli apparecchi necessari. La corrispondenza telegrafica per ora è completamente sospesa e i telegrammi vengono inviati per posta. Sembra che le causa dell'incendio debbano attribuirsi ad un corto circuito.

## Per l'assistenza ai combattenti

### RIVOLGERSI AL TESORO

ROMA, 12. — La presidenza della Commissione nominata dal ministro del tesoro per l'assistenza ai combattenti più bisognosi, avuto riguardo al fatto che per frequenti disguidi postali non hanno potuto giungere in tempo debito in tutti i comuni del regno le circolari emanate per tale forma di assistenza, è venuta nella determinazione di prendere in esame le domande di registrazione delle varie associazioni anche se pervenute al ministero del tesoro servizio assistenza miltare, dopo la data del 30 aprile scorso.

## Tristi episodi

FIUME D'ITALIA, 11. — La «Vedetta» pubblica una lettera da San Pietro del Carso 10 maggio del tenente Gianni Gatti che racconta una brutale aggressione patita da lui e dal sottotenente De Campo che per via l'aveva raggiunto, dai carabinieri di Vadalà, che sono là accantonati in attesa di internamento. Essi vollero prendere una vendetta, sopra due giovani ufficiali del Comando di Fiume, tanto più bassa e vigliacca in quanto gli aggressori erano alcune diecine.

I due giovani ufficiali furono portati a Trieste, dove essendo congedati saranno lasciati in libertà.

## Un altro popolo che si ricostituisce

ROMA, 11. — La Legazione di Lettonia a Roma comunica all'Agenzia Stefani: In seguito alle elezioni del 18 aprile, l'assemblea costituente ha tenuto a Riga le sue prime sedute sotto la presidenza di Tochaste, presidente del Consiglio di Stato provvisorio che essa ha eletto presidente all'unanimità. Il presidente del Consiglio dei ministri Ullmanis aveva, secondo la costituzione, presentato le sue dimissioni, ma è stato immediatamente incaricato di costituire il gabinetto. Il corpo diplomatico alleato, che assisteva alla seduta, è stato acclamato dall'Assemblea. La popolazione di Riga ha organizzato grandi manifestazioni in onore dell'Assemblea costituente. La città era tutta imbandierata. La Lettonia aderirà alla Lega delle Nazioni.

## Uno scandalo che finisce in fumo

FIRENZE, 12. — Ieri al tribunale penale, dopo lungo dibattito, è terminato il processo per lo scandalo delle stoffe comunali. Tutti gli imputati sono stati assolti; soltanto il cav. Marfotti, ex assessore è stato condannato ad un mese di detenzione per vendita abusiva dell'inchiostro dell'Economato comunale. Gli è stata concessa la condanna condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

## Del nuovo riordinamento dell'imposta straordinaria sul patrimonio

Il Decreto-Legge N. 494, riportato nella G. U. N. 103 del 1 maggio corr. contiene il nuovo riordinamento della imposta straordinaria sul patrimonio.

Tale imposta ha sempre carattere personale ed è ordinata sulla base della progressività, ma invece di essere ripartita nel periodo di un trentennio con decorrenza dal primo gennaio 920 viene ripartita nel periodo di un ventennio a partire dalla stessa data.

Sono soggetti all'imposta i soli contribuenti il cui patrimonio imponibile raggiunga le 50.000 lire a differenza della precedente imposta che stabiliva il limite d'esenzione per importi inferiori alle 20.000 lire.

L'ammontare dell'imposta da corrispondersi in un ventennio va dal 4.50 % alla misura massima del 50 % invece che dal 5 % al 25 %.

Le aliquote corrispondenti al versamento annuale del tributo restano quindi modificate nella misura del 0.225 % per i capitali di 50.000 lire, alla misura del 2.50 % per i capitali di 100.000.000.

Come osserva giustamente Federico Flora, è dubbio se l'erario colla mancata tassazione dei patrimoni inferiori alle 50.000 lire, possa compensare un eguale o maggiore gettito, aumentando il tributo sui patrimoni superiori:

Per quanto la guerra abbia contribuito a concentrare importanti ricchezze nelle mani di parecchi, resta pur sempre molto più grande il numero dei proprietari di capitali inferiori alle 40.000 lire. Ad ogni modo, cogli odierni provvedimenti, l'imposta è stata migliorata col limitarla al patrimonio esistente al primo gennaio 1920, senza tener conto dei successivi aumenti.

Se la rivalutazione dei patrimoni ogni otto anni e la ripartizione dell'imposta in un più lungo periodo di tempo aveva il vantaggio di evitare ai privati una liquidazione troppo spinta delle proprie attività, aveva però lo svantaggio di modificare il carattere straordinario dell'imposta trasferendola dal patrimonio sul reddito. Attualmente invece le maggiori aliquote dei patrimoni superiori e la minore durata dell'imposta, contribuiscono a darle il vero carattere di patrimoniale.

Resta fermo l'obbligo della denuncia dei titoli al portatore da parte dei loro detentori con facoltà al governo di provvedere, per Decreto Reale su proposta dei ministri delle finanze e del Tesoro, alla conversione in nominativi dei titoli al portatore, qualora, dopo un anno dalla pubblicazione del decreto in parola, i contribuenti non ottemperano all'obbligo della denuncia.

E' da augurarsi che la minaccia sia sufficiente ad impedire le occultazioni illecite, senza addivenire alle risultanze cui sarebbe giunta la commissione nominata dall'on. Tedesco nel suo progetto sul **contributo al prestito forzoso** risultanze che portavano alla trasformazione obbligatoria di tutti i titoli al portatore in nominativi.

Il nuovo decreto non porta alcuna modifica alle precedenti disposizioni riguardanti i contribuenti che hanno subito danni di guerra. Non sarà inopportuno ricordare qualcuna fra le più notevoli e più interessanti norme emanate a favore di essi. Nella dichiarazione del patrimonio il contribuente deve indicare l'ammontare dei danni dipendenti dal fatto di guerra di cui ha chiesto il risarcimento. All'ammontare dei danni risarcibili, il contribuente ha diritto di aggiungere anche quelli per i quali non abbia diritto a risarcimento, come ad esempio, i mancati o diminuiti redditi patrimoniali per il periodo che va dal momento dell'invasione a tutto il 1919.

Sull'intero patrimonio, nella cui valutazione è compreso anche l'ammontare dei danni non risarcibili, si applica l'aliquota d'imposta; dall'imposta così risultante verrà detratto quello dei danni non risarciti.

E' difficile prevedere se il nuovo assetto della Finanza pubblica porti a raggiungere il pareggio nel bilancio dello Stato.

L'ultima esposizione finanziaria dell'on. Schanzer presenta i seguenti dati: Spese effettive mil. 19.721: Entrate effettive mil. 9.326: Deficit mil. 10.395.

E' sicuro però che la nuova imposta sul patrimonio contribuirà in modo efficace al risanamento della circolazione cartacea, e ad estinguere molta parte del debito fluttuante.

ENZO PAOLETTI

## Al Ministero delle Terre Liberate

### si iniziano le economie ?!

Veniamo informati che a Treviso, diretto dal colonnello di S. M. (dimettente) cav. Ragioni, si è formato un Ufficio Materiali, il quale accentrerà il lavoro dei diversi magazzini siti nella zona liberata dal nemico. Tale ufficio probabilmente sarà aiutato nelle sue funzioni da altri Uffici presso i singoli Uffici tecnici speciali.

E veniamo alla dimostrazione di tale novità:

1. — Presso l'Ufficio Tecnico di questa provincia (e così presso gli altri Uffici Tecnici Speciali) esisteva un Ufficio Materiali, il quale, previi accertamenti e relativa autorizzazione dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Speciale, distribuiva i materiali richiesti dalle Cooperative e dalle Imprese Edili, in racconto ai lavori che dovevano eseguire, e ciò per facilitare il loro compito di ricerca dei materiali, venendo in aiuto alle stesse, sia col concedere il materiale a minor prezzo di quelli praticati dal commercio, sia perchè costituivano degli acconti in natura. e così le Cooperative e le Imprese trovavano anche modo di non sospendere i lavori per mancanza di alcuni materiali, che spesso erano deficienti sulla piazza. Ora, le domande delle Cooperative e delle Imprese, esaminate dagli Uffici Tecnici Speciali (e si noti che per economia, dei cinque Uffici già esistenti ne saranno formati dieci) dovranno essere inviate al suddetto Ufficio Materiali in Treviso, il quale approverà o no la distribuzione presso l'uno o l'altro dei magazzini. Quanto tempo ci vorrà al richiedente perchè possa prelevare il materiale, spessissimo urgente?

E questo è per la parte burocratica. Esaminiamo la parte economica. Gli annullati Uffici Materiali, dipendenti dagli Uffici Tecnici provinciali, prenderanno altro nome e probabilmente ne saranno formati altri cinque, per gli altri cinque uffici tecnici speciali in formazione.

A questi cinque si aggiunga quello centrale di Treviso e diventeranno così undici!

Quindi nuovo personale (non avventizio) da accrescere!!!... Ma il Ministero della Guerra perchè non assottiglia i quadri attuali con norme analoghe alla smobilitazione degli ufficiali di categoria in congedo? Che questi ultimi forse non hanno difesa la patria come i primi? No, ai primi invece si dà modo di guadagnare più di quello che guadagnano con le loro spalline d'oro. Si manda in aspettativa un ufficiale superiore, concedendogli tre quinti di stipendio e lo si impiega in un altro ufficio ove percepirà più della paga corrisposta ad un colonnello in servizio attivo. Quanto percepirà, a conti fatti, il dimettente colonnello Ragioni, Capo Ufficio Materiali in Treviso?

Ecco come si iniziano le economie governative, dando danaro a chi può vivere agiatamente e piantando sul lastrico gli avventizi che hanno bisogno di vivere alla giornata.

## L'opera dell'esercito per la ricostruzione delle terre liberate e redente

Coloro i quali si lamentano che per la ricostruzione delle terre liberate e redente non è stato fatto nulla dovrebbero prendere in esame la esauriente «monografia sui lavori compiuti dall'Esercito per il riattamento dei ponti e delle strade» pubblicata dall'Ispettorato Generale del Supremo Comando. E' un grosso volume di migliaia di pagine, con molte carte illustrative e moltissime fotoincisioni, con documenti e dati tecnici.

Pare dare una idea approssimativa dell'immane opera compiuta dall'esercito durante il periodo della sospensione delle ostilità a tutto giugno 1919 basterebbero questi confronti riepilogativi:

La forza media impiegata giornalmente nei lavori fu di 200 mila uomini circa, che messi in linea di fronte per due occuperebbero uno sviluppo di strada di 75 chilometri pari alla distanza da Roma a Terni. La forza media giornaliera di quadrupedi fu di 10 mila circa che messi in fila per uno occuperebbero uno sviluppo di strada di 22 chilometri circa pari cioè al perimetro di Roma. La forza media giornaliera di autocarri, carri e carrette fu di 6000 circa, che messi in fila per uno potrebbero anch'essi cingere per tutto il suo perimetro la città di Roma. Lo sviluppo delle strade riattate o rifatte fu di chilometri 4000 circa, pari alla distanza, in linea retta, del Capo Nord in Norvegia (estremo settentrionale di Europa), al Capo Passaro in Sicilia (estremo meridionale di Italia) oppure a quattro volte la distanza tra Roma e Tripoli. Lo sviluppo lineare dei ponti riparati e rifatti fu di oltre 10.000 m. uguale cioè all'incirca a quello di un ponte gettato sullo stretto di Gibilterra. Il volume di terra e di materiali scavati nei lavori stradali e dei ponti di 370.000 m. c., pari a quello che si dovrebbe scavare per costruire un canale di m. 3 per 4 e lungo oltre 30 chilometri (distanza fra Trieste e Monfalcone). Il volume delle murature costruite nei lavori fu di 150 mila mc., col quale si potrebbe costruire un muro di cinta di m. 2.50 per 0.40 della lunghezza di 150 chilometri sbarrante traversalmente la Italia da Roma a Castellamare Adriatico. Il volume della ghiaia e del pietrisco sparso sulle strade fu di 1.200.000 mc. col quale si potrebbe costruire un cumulo della solita forma troncopiramide nell'interno del quale potrebbe nascondersi il Palazzo di Giustizia di Roma.

## Il raid Roma-Tokio

### FERRARIN SEGUITA LA MARCIA

TSING-TAO, 10. — Proveniente da Shanghai è qui giunto il tenente Ferrarin del raid Roma-Tokio.

# CRONACA DELLE PROVINCIE

## DA GORIZIA

Gorizia 12 maggio 1920

### LA TUMULAZIONE DELLE SALME DI RICCARDO E DI FERDINANDO PITTERI A FARRA.

Il poeta è ritornato alla sua verde terra friulana, nelle cui aure ristoratrici gli si rinvigoriva l'ispirazione al canto dolce e delicato, come l'animo suo buono e generoso, pur quando la nequizia umana premeva con l'ingiustizia su quanti tra noi eran colpevoli d'amare troppo l'Italia.

E di questi colpevoli il Poeta era la personificazione più diritta, come ne era l'interprete più puro.

Ma la visione della sua Terra libera e per sempre congiunta alla Madre Patria, visione che dirigeva ogni suo palpito, non doveva — divenuta realtà — compensarlo.

Non ritorna oggi il Poeta alla villa avita, d'altronde svelante il fine e signorile carattere nel solo esterno contorno, chè la raffica distruggitrice si è su essa ripercossa inesorabile, per chiedere ristoro alla solenne quiete agreste, quiete resa più preziosa dall'idillio famigliare il più completo, il più vero.

Il Poeta ritorna invece per posare entro la zolla, suscitatrice di mille vite; in un sonno, che per sempre lo sottragga alla vista delle miserie, di cui la troppa ignavia del nostro mondo ufficiale rese impossibile il sorgere e che la troppa tolleranza di esso mantiene nel Friuli redento che più d'ogni altro sito esigeva la vigile cura nostra.

La Salma di Riccardo Pitteri fu insieme a quella del proprio padre comm. Ferdinando Pitteri (I podestà liberale di Trieste) tumulata oggi alle ore 12, nel tempietto della famiglia Pitteri, nel recinto del piccolo cimitero di Farra.

Arrivate con due carri funebri da Cormons, accompagnate dalla vedova del poeta Clori Pitteri-Artelli, le salme sostarono sul piazzale principale del borgo.

Qui seguì una breve cerimonia religiosa, dopo la quale i carri funebri procedettero verso il camposanto. Li accompagnavano oltre la vedova di Riccardo Pitteri, ed i famigliari, le rappresentanze dei Comuni di Trieste, Gorizia e delle diverse località del Friuli, della provincia di Gorizia, dell'Autorità militare; di Società letterarie, quali la Minerva di Trieste, Società filologica Friulana — e il Gabinetto di Lettura di Gorizia, di sodalizi nazionali; lega nazionale, di cui Riccardo Pitteri fu per molti anni il benefico presidente; Trento-Trieste, Dante Alighieri; Ginnastica di Gorizia ecc. di Istituti scolastici, del Ricreatorio Triestino, «Riccardo Pitteri».

Abbiamo notato da Trieste; il cav. avv. Villa Santa, vice commissario del Comune; l'on. comm. Spartaco Muratti, il prof. Gentile; da Udine il prof. Del Puppo; da Gorizia: il comm. Bombis, sindaco; il comm. Pettarin, il cav. prof. Quarantotto; il cav. avv. Pinausig, il prof. dott. Simsig, Alberto Michlstadter, il prof. Segalla, il dott. Marussig, il sig. Cunte; i sindaci di Gradisca e di Sagrado, Zunini e Visentini, il commissario del Comune di Cormons cav. avv. Bennati, ecc.

La popolazione di Farra poi, accorse numerosa a rendere omaggio alla memoria dei suoi benefattori — da molte finestre pendevano dei drappi neri —

I carri funebri giungendo da Cormons sostarono sul piazzale del Duomo. E qui invece che nella chiesa diroccata, da parte del Clero del luogo fu impartita l'assoluzione alle salme, che proseguirono quindi verso il camposanto, seguite dagli intervenuti alla pietosa cerimonia.

Nel recinto del camposanto dinnanzi ai feretri collocati all'entrata della Cappella della famiglia Pitteri, ove le due venerate salme avranno l'eterno riposo accanto a quelle dei loro cari, Ferdinando e Riccardo Pitteri furono rievocati, con commoventi ed elevate parole e ricevettero il saluto dell'affetto e della gratitudine.

Il cav. Villa Santa, a nome del Comune di Trieste ricordò le benemerenze del podestà Ferdinando Pitteri, l'on. Pitacco esaltò la mirabile azione esplicata da Riccardo Pitteri nella causa nazionale, specialmente nell'instancabile attività di presidente della Lega nazionale, il comm. Bombig rilevò come sia rimasto scolpito nei cuori di Gorizia e del Friuli il ricordo tanto per il padre, quanto per il figlio; il comm. Muratti a nome della Minerva di Trieste e del rispettivo presidente, l'illustre sen. Hortis, e Alberto Michlstader a nome del Gabinetto di Lettura di Gorizia, ebbero accenti degni nel celebrare il valore artistico e l'immensa bontà del poeta nostro. Da ultimo il prof. Gentile, preside del Liceo Civico Femminile «Riccardo Pitteri» di Trieste, con brevi e smaglianti espressioni fece intendere l'alta ragione della consacrazione dell'Istituto da lui presieduto al nome fulgido e indimenticabile e invitò alcune allieve, con lui venute al mesto rito, a recare al Poeta il tributo della devozione.

Le allieve cosparsero allora di magnifici fiori i feretri. Fecero omaggio di fiori pure altri intervenuti; nè mancarono le corone, fra cui era notata una grandiosa del Comune di Trieste, sostenuta da due guardie municipali in alta tenuta.

Le salme, dopo di ciò, benedette dal Sacerdote discendevano nella pace sepolcrale, mentre gli spiriti eletti si percepivano più che mai presenti, propizi numi alla nostra terra contro ogni avverso conato.

Mar...

### PROGRAMMA DELLE FESTE NAZIONALI

Programa della grande manifestazione ginnico-sportiva che per cura del Sottocomitato sportivo del Comitato festeggiamenti, avrà luogo nei giorni 23 e 24 maggio 1920 al Velodromo di Gorizia in occasione delle feste nazionali:

**Domenica 23 maggio 1920**

Ore 16 Corsa piana di 100 metri — ore 16.30 gara di Palla al volo (sezione campo sportivo militare) — ore 17 Corsa a staffette (2 per 200, 400 e 800 m.) — ore 17.30 gara di palla vibrata; — ore 18 Tiro alla fune per squadre di 10 concorrenti, contemporaneamente: gare di salto in alto, (minimo m. 1,35), in lungo minimo m. 4.50 con l'asta, minimo m. 2 — ore 19 Corsa podistica sul miglio inglese (m. 1609). Norme: Le gare sono libere a tutti i dilettanti borghesi e militari e l'iscrizioni gratuite, dovranno effettuarsi non più tardi del giorno 20 maggio presso il sig. Felice Merlo, uff. anagrafico municipale.

Il salto in alto e con l'asta, seguirà per eliminazione, mentre per il salto in lungo, su tre salti verrà classificato il migliore. - I concorrenti che non si presenteranno all'appello 10' prima dell'ora fissata, saranno squalificati.

**lunedì 24 maggio 1920**

Ore 16 Sfilata delle sezioni ginnastiche — ore 16.15 giuoco alla conquista del Tricolore (allievi delle R. Scuole Tecniche) - ore 16.30 Palla al canestro (basket ball), (Sez. campo sportivo militare) — ore 17.30 Gara staffette con ostacoli, (allievi del R. Ginnasio) — ore 18 giuoco delle tre pietre, (allievi del R. Ginnasio) — ore 18.15 incontro amichevole di palla al calcio fra una squadra dell'«Unione ginn. goriziana» e il Team dell' «Audax pod. ital. di Gorizia» — ore 19.15 Esercizi elementari a corpo libero del Concorso nazionale di Venezia, con accompagnamento di musica, eseguito da tutte le sezioni e sfilata dei ginnasti.

Il sottocomitato sportivo per eventuali circostanze di forza maggiore si riserva di modificare l'orario generale e di sopprimere in parte o completamente alcuni giuochi o gare del presente programma.

**Premi**

Corsa di 100 m. I. med. verm. grande, II idem media, III. idem argento grande IV. idem media, V. idem piccola.

Corsa Staffette: I. med. verm. grande II. idem argento grande. III. idem media.

Palla vibrata: I med. arg. grande, II. idem media.

Tiro alla fune: alla squadra I. classificata med. verm. grande. II. classificata idem media.

Corsa pod. miglio inglese: I. med. d'oro con contorno. II. med. verm. grande. III. idem media, IV. idem arg. grande, V. idem idem media, VI. idem idem piccola.

Fino al decimo arrivato, med. ricordo.

Tutti i premi saranno accompagnati dal rispettivo diploma.

La premiazione avrà luogo lo stesso giorno nella palestra dell'«Unione ginnastica» (g. c.).

### SCIOPERO CESSATO

Lo sciopero degli operai edili è cessato, in seguito ad un accomodamento subentrato tra loro e gli imprenditori.

— x x x —

## Da PORDENONE

### GRAVISSIMO INCENDIO
### Casa Colonica distrutta

(Per telefono 13). Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 si sviluppò un violento incendio nella casa colonica abitata dai fratelli Trevisonello di Pasiano di Pordenone di proprietà del nostro concittadino sig. d'Andrea di Pordenone; in breve tutto il caseggiato andò distrutto. Furono a stento salvati i capi di bestiame; andarono bruciati i bachi e le scorte di grano. Col concorso di numerosi e volonterosi paesani si potè scongiurare che il fuoco si estendesse alle case vicine. Il danno ammonta a circa 30.000 lire.

**Braccio fratturato.** Ieri certo Miotto Alessandro di anni 12 di Torre di Pordenone attraversando il cortile della sua casa inciampicava in un sasso e cadendo si produsse la frattura completa dell'avambraccio sinistro. — Venne trasportato d'urgenza al nostro ospedale ove i medici lo dichiararono guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

**Teatro Pollini.** Un successo veramente meritato ottenne la grande compagnia comica Grand Guignol diretta dagli attori Oreste Raffaello — Armando Petroni di cui fa parte la celebre artista giovinetta Natalina Petroni (piccola Duse); applauditissimi tutti gli artisti. Ogni giorno varietà.

## Da SPILIMBERGO

**Comizio Agrario.** — Ci scrivono, 13: Il Presidente del Consorzio Agrario Spilimbergo Maniago, signor Luchino Luchini, ha diramato una lucida, pratica, efficace circolare ai soci, dalla quale togliamo la notizia di una lodevolissima iniziativa.

« Una delle iniziative che il Comizio — dice la circolare — d'accordo con la Cattedra, sta studiando è quella che avrà lo scopo di imprimere alla nostra frutticoltura, particolarmente collinare, un indirizzo più razionale e più intensivo.

« Se la stagione si manterrà favorevole per la produzione, in autunno indiremo a Spilimbergo una «Mostra di frutta» allo scopo di porre in rilievo il valore così nella quantità come nella qualità, della produzione locale, e di fissare l'indirizzo che si dovrà seguire per l'ulteriore sviluppo di questa importante branca dell' economia agricola dei nostri paesi.

« Intanto stiamo pure studiando la formazione di un Consorzio per la vendita delle frutta. E con la primavera ventura riprenderemo i concorsi per l'impianto dei frutteti, concorsi già iniziati con successo prima della guerra ».

## DA GEMONA

**Sotto i cipressi** — Ci scrivono, 11: Ieri mattina, verso le 10,30 dopo brevi giorni di crudele malattia, moriva il sig. Vittorio Raffaelli, non ancora sessantenne, uomo e cittadino stimato e benvoluto da tutti.

La sua prematura fine addolorò la cittadinanza, che oggi volle tributargli il suo cordoglio, partecipando numerosa ai funerali che seguirono alle 16e mezza.

Alla moglie desolata, allo sventurato figlio sig. Renato, prossimo ingegnere, che era il più grande amore e l'orgoglio del caro Estinto, ai parenti tutti le condoglianze più vive.

**Buona usanza.** — In morte del sig. Raffaelli Vittorio, il sig. Domenico Pittini fu Giuseppe versò al Patronato Scolastico lire 30.

**In teatro** — Iersera, come annunciammo, ebbe luogo al nostro Sociale la prima recita della Comica Compagnia di prosa «Guido Boni» diretta dall'artista Carlo de Velo.

«Scampolo» la bella comedia del Niccodemi non poteva avere una migliore interpretazione, specialmente da parte della signora Rina Boni, protagonista piena di grazia e di arte, la quale fu molto applaudita.

Un complesso ben affiatato, così da costituire una delle migliori compagnie udite finora a Gemona.

Peccato che poco pubblico assistette iersera alla rappresentazione. Forse avrà dipeso dalla poca reclame.

Stasera: «Come le foglie».

**Sponsali** — Stasera con il rito civile e domattina con quello religioso si uniranno in matrimonio la signorina Marianna Castellani di Lazzaro concittadina, con il maresciallo degli alpini sig. Eugenio Tagliaferro di Torino, egregio giovane che ben conoscemmo durante la sua lunga permanenza fra noi.

Agli sposi felici i migliori auguri e Imene assecondi i loro desideri.

**Socio onorario perpetuo.** — I congiunti del compianto sig. Raffaelli Vittorio, versarono alla Società Artieri e Operai L. 150 per iscriverlo Socio Onorario perpetuo della Società stessa.

## Da CIVIDALE

**Danni di guerra - Una involontaria ingiustizia?** — Ci scrivono 13: — Il Ministero delle Terre Liberate ha concesso l'autorizzazione all'Istituto Federale di Credito di ricevere, proporre la liquidazione, o concedere con sollecitudine anticipi alle domande di risarcimento fino a L. 300 (prezzi ante-guerra) **che non siano già state presentate all'Intendenza di Finanza o all'Agenzia delle imposte.**

Così facendo il Ministero sembra non si sia accorto che di tale beneficio ne godrà soltanto una piccola parte dei danneggiati, poichè da informazioni risulta che oltre il 90 per cento hanno già presentato le domande agli uffici governativi preposti a riceverle in precedenza.

A noi sembra illogico che chi ha presentato la domanda un anno fa debba riscuotere sia pure un forte anticipo sul proprio danno di guerra dopo colui che la presenti oggi.

Plaudiamo alla nobile iniziativa presa dall'istituto Federale di Credito mentre ci meraviglia l'enorme ingiustizia cui il ministero è incorso.

Ci auguriamo però che esso voglia sollecitamente porvi rimedio ordinando agli uffici governativi di passare tutte le domande fino a L. 3000 già presentate, non ancora istruite concordate, agli organi liquidatori dell'Istituto Federale di Credito.

**Case popolari.** Ieri sera in municipio ebbe luogo il secondo convegno per la erezione di case popolari. Vi fu ampia discussione e provvisto per l'espletazione di pratiche per il finanziamento.

# Cronaca cittadina

## Un' importante assemblea di proprietari

Ieri ha avuto luogo presso l'Associazione Agraria Friulana una importante riunione di proprietari convenuti da tutte le parti della provincia per trattare intorno all'atteggiamento da assumere di fronte alle dichiarazioni delle leghe bianche di promuovere una agitazione diretta a indurre i coloni a non rispettare i patti stipulati con i proprietari.

L'imponente assemblea, dopo avere discusso ampiamente ogni lato dell'importante problema, ha deciso il proprio risoluto atteggiamento di difesa di fronte alle pretese ingiuste ed alle minaccie delle leghe di indurre i contadini a non consegnare i prodotti, ed ha votato alla piena unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, dopo avere esaminata la situazione creatasi nell'ambiente agricolo friulano in seguito alla rottura delle trattative tra le rappresentanze dei proprietari e dei mezzadri, rottura dovuta unicamente alla pretesa delle leghe dei mezzadri di spogliare la proprietà dei suoi essenziali attributi, mentre la rappresentanza dei proprietari ispirò il suo atteggiamento ai più moderni e liberali principii sociali; — plaude riconoscente all'opera della propria rappresentanza; — delibera la più ferma resistenza di fronte alle pretese avversarie che hanno contenuto essenzialmente politico e solo le apparenze economiche;

convinta d'altra parte che i mezzadri sapranno vedere la convenienza di riprendere le trattative sulle basi proposte dalla rappresentanza dei proprietari; — dà mandato alla Commissione che condusse le trattative, di prendere tutti i provvedimenti necessari ad illuminare la pubblica opinione sulle realtà della situazione, a tutelare gli interessi degli associati e infine ad intensificare con uniformità di criteri l'organizzazione dei proprietari della provincia ».

## Le Cooperative hanno deciso la sospensione DI TUTTI I LAVORI

Il Comitato d'agitazione delle Cooperative di Lavoro aderenti alla Federazione Friulana, per la Cooperazione di Lavoro in seguito al deliberato del Convegno di martedì 11 corrente invita tutte le cooperative a **sospendere sabato mattina 15 corrente tutti i lavori da esse assunti ed a non riprenderli fino a nuovo ordine.**

Il Presidente
**Ing. Enrico Cudugnello**

### Bollettino giudiziario

Il bollettino giudiziario reca che l'avvocato Verde Alfredo, giudice è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Udine.

### BRUNO DI PRAMPERO
**socio perpetuo dell'Assoc. Combattenti**

Il co. ing. Carlo di Prampero ha versato alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti la somma di lire 100, per inscrivere fra i soci perpetui il valoroso suo fratello co. Bruno, eroicamente caduto.

### Distribuzione di zucchero

Col tagliando n. 1 della nuova tessera è in vendita lo zucchero in ragione di grammi duecento per persona.

### Tentato suicidio

Ieri venne accolto all'ospedale civile certo Giuseppe Foschiatti fu Valentino di anni 60 di Pozzuolo il quale si era prodotto dei tagli alle vene anteriori del gomito destro, a scopo suicida. Causa la molta perdita di sangue le condizioni del ferito furono giudicate molto gravi e la prognosi è riservata. Credesi che il Foschiatti sia stato indotto all'insano tentativo dal suo malandato stato di salute.

### I feriti di ieri

Ieri venne accolto all'ospedale civile Ierney Kocyancic di Bortolo di anni 18 segantino, nativo di Radolliza. Durante il lavoro, accidentalmente, ebbe asportate la prima e la terza falange del medio della mano sinistra e ferite lacero alle altre dita della stessa mano.

— Russillo Matteo fu Giuseppe di anni 35, abitante in via Tricesimo n. 14, operaio del deposito locomotive, riportò accidentalmente scottature di 1 e 2 grado alla regione posteriore di entrambi gli arti inferiori.

Il dottor Sartorelli, giudicò guaribile, salvo complicazioni, il primo in giorni 50 e il secondo in giorni 30.

### Portafoglio smarrito

Ieri mattina il ferroviere Giovanni Placido ha perduto un portafoglio contenente lire 225 e documenti importanti. Uscendo dalla Stazione per la via De Rubeis entrò da porta Cussignacco e per la via omonima, Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, andò fino in Piazza Mercatonuovo, e quindi Piazza XX Sett, Via del Ginnasio, Piazza dell'Ospedale, Via Cavallotti, Via A. Manzoni, Via Caterina Percotto fino alla via Ippolito Nievo, n. 8.

Riceverà mancia competente chi riporterà il portafoglio all'abitazione del ferroviere, (via Ippolito Nievo, n. 8).

### Teatro Cecchini

Francesca Bertini ritorna questa sera a deliziare il suo fedele pubblico udinese. Essa interpreterà «La contessa Sara» uno dei più suggestivi romanzi di Giorgio Ohnet, edito in veste smagliante dalla Caesar Film per la Bertini Film.



## SPORT

**«A. S. Udinese» batte «Italia» di Gradisca con 5 goals a 1**

Ieri sul campo di via Mentana la squadra dell'«Italia» di Gradisca incontrò con la nostra prima squadra.

Numeroso pubblico assisteva alla gara. Fu netta la superiorità udinese sulla squadra avversaria che però conta dei buoni elementi come Valent (cap.) e il giovane portiere.

Vinse l'«Udine» con 5 goals a uno.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.